

esempio. In fin dei conti, siamo un solo popolo, parliamo una sola lingua, dal Rio Grande alla Patagonia e abbiamo avuto una storia comune, che si riassume in poche parole: sfruttati come colonia dalla Spagna, prima; dagli Stati Uniti, poi. Tutto questo sta per finire. Ci sono Paesi — termine non serio — non fare nomi, perché non voglio incidenti diplomatici — ci sono Paesi dove lo spirito rivoluzionario, il patriottismo, l'odio contro l'imperialismo sono molto più forti, vivi, profondi, di quanto noi lo fossero a Cuba tre anni fa. La rivoluzione scoprirà simultaneamente in molti Paesi latino-americani, distruggerà pregiudizi, regionalismi, provincialismi, e l'America Latina diventerà una sola, grande nazione libera, indipendente, civile. I cinesi erano più divisi di noi: dialetti, anzi lingue diverse, nazionalità molteplici. Eppure la rivoluzione cinese è una e indivisibile.

« Si discute molto sulle vie nazionali, sulle alleanze... Lei crede che le borghesie nazionali possano svolgere ancora un ruolo positivo nelle rivoluzioni latino-americane? »

« Non lo credo e non l'ho mai creduto. E' vero, ci sono gruppi di borghesia industriale ostili, anche molto ostili all'imperialismo, per ragioni di concorrenza. Ma questi gruppi ostiano ancora di meno gli operai, per ragioni di classe. Fra i monopoli degli Stati Uniti e le borghesie nazionali possono esserci alleanze momentanee, scaramucce, non vere e proprie. Non c'è ineliminabile storica. La borghesia nazionale è un social cadavere, sempre pronta a far concessioni all'imperialismo, che in fin dei conti la mantiene in vita e le fornisce armi ed aiuti per difendersi dalle rivoluzioni sociali. Le borghesie nazionali dormono, come dormiva quella cubana. I ceti privilegiati non possono più partecipare a vere rivoluzioni, tantomeno dirigerle, nel nostro stato. Credevamo, è la verità ».

« Quali sono, allora, secondo lei, le forze che hanno il compito storico di dirigere le rivoluzioni in America Latina? »

« Il proletariato industriale ed agricolo, i contadini, la piccola borghesia, soprattutto quella intellettuale. Non voglio inclinare al settarismo. Non nego che strati della borghesia nazionale possano appoggiare, in parte e momentaneamente, certi fatti rivoluzionari. Annetto che alcuni figli della borghesia possano entrare nelle file del popolo, partecipando alle rivoluzioni, ed anche dirigerle, come individui o piccoli gruppi, armati di teoria rivoluzionaria (io stesso, del resto, sono figlio addirittura di latifondisti). Faccio un ragionamento in termini di classe. Nella borghesia nazionale, come classe, non c'è più da aspettarsi niente di buono. Lo stesso vale per gli eserciti. Vi possono essere ufficiali rivoluzionari, patriotti, ma gli eserciti di mestiere, di casta, sono un cancro che va stradito dall'etica latina. Senza distruggere gli eserciti, non vi possono essere uomini veramente popolari, non si possono fare riforme sociali. Al minimo segnale di riforme, anche modesto, l'esercito interviene e paralizzava tutto. E quando un esercito corrotto, senza per essere spazzato via, è sta per aprirsi una prospettiva rivoluzionaria, ecco che l'esercito interviene con un colpo di Stato, e crea un nuovo governo, peggiore del primo. Questi sono le lezioni della nostra storia ».

« In alcuni Paesi la borghesia nazionale è però molto forte. Non sarà facile rovesciarla, insieme con i latifondisti, i generali, i ceti oligarchici, i feudatari... »

« Anche a Cuba era molto forte il blocco feudale-borghese. Controllava tutto: esercito, stampa, struttura, radio, università, scuole, polizia, tutto. Eppure abbiamo vinto. Operai, contadini e studenti armati e ben diretti, ecco la sola forza rivoluzionaria in questo Continente ».

« Riprendendo questa frase, che aveva suscitato sdegno e sbigottimento nell'opinione pubblica, il manifesto della Federazione comunista lo condannava apertamente chiedendo le dimissioni dell'allora ministro degli Esteri... »

« Il difensore avv. Ghetta, ha affrontato il nocciolo della questione: se cioè nel quadro dell'ordinamento democratico e nell'esercizio dei diritti previsti dalla Costituzione è possibile la critica, anche ferma ed appassionata, all'azione e agli atteggiamenti dei governanti... »

« La Corte d'Assise, facendo proprie le sorprendenti conclusioni del procuratore generale — secondo le quali il governo ci rappresenta tutti e quindi tutti lo dobbiamo rispettare — ha dato una travolgente risposta a questo, ritenendo un reato le critiche politiche nei confronti del governo e pronunciando una preoccupante sentenza contro la quale la difesa ha immediatamente interposto appello... »

### La seduta di ieri a Palazzo Madama

# I clericali manovrano per insabbiare l'inchiesta parlamentare su Fiumicino

## Dopo aver respinto la richiesta di procedura urgentissima per l'esame delle proposte comunista e socialista la maggioranza d.c. ha accettato la procedura d'urgenza per guadagnare intanto qualche altro mese

La Democrazia cristiana e il suo governo non hanno ancora voluto dire se sono favorevoli o contrari alla creazione di una commissione di inchiesta parlamentare sullo scandalo dell'aeroporto di Fiumicino. Tutti gli artifici sono stati ieri usati, durante la seduta al Senato, dagli oratori democristiani e dallo stesso presidente del Consiglio — costretto a intervenire personalmente nell'antichissima discussione — per sfuggire a questa fondamentale e precisa domanda.

Soltanto una cosa è certa: che i governi clericali o comunisti ritardano al massimo una decisione del Senato (che hanno infatti respinto la richiesta di procedura urgentissima per l'esame delle proposte comunista e socialista sull'inchiesta parlamentare) e mantengono aperta, nello stesso tempo, la possibilità di insabbiare o respingere nelle prossime settimane l'indagine del Parlamento. Contrariamente a quanto era avvenuto nei giorni scorsi, quando i ministri Zaccagnini ed Andreotti si erano presentati da soli a rispondere alle interpellanze ed interrogazioni su Fiumicino, ieri il banco del governo era gremito: erano presenti Fanfani, Segni, Codacci Pisanelli, Trabucchi Testatori, Zaccagnini, Andreotti, Spadolini.

Per primo ha parlato il liberale D'ARDANELLI, il quale ha dichiarato che il suo Gruppo è favorevole all'inchiesta parlamentare, perché è necessario spalancare porte e finestre dell'affare di Fiumicino (città) ai comunisti di indagine, ai banchi della sinistra e contraria alla procedura urgentissima, perché non avrebbe praticità, dovendosi giudicare fatti già avvenuti.

MINIO (pci): Così farete insabbiare le proposte di inchiesta!

Poi ha parlato il dc PLOLA, il quale si è detto contrario alla procedura urgentissima, perché « Romabile non è alle porte di Roma... »

TERRACINI (pci): Ma se le ha già varcate!

PLOLA: Inoltre, la richiesta della procedura urgentissima sottolinea che le sinistre sono animate da un movimento politico nel rivendicare la inchiesta, o invece, per far bene l'inchiesta, ci vuole un clima di pacatezza e di calma... »

SPANO (pci): Già, non bisogna disturbare la digestione di chi ha mangiato a Fiumicino!

« Infine, prima di decidere sull'inchiesta, è opportuno attendere che i ministri Zaccagnini e Andreotti consegnino al Senato gli altri documenti che hanno promesso. Soltanto dopo, potremo giudicare se rimarranno ancora punti oscuri; da chiarire... »

GOMBI (pci): E intanto, qualche altro bue fuggirà dalle stalle!

Il ministro NENCIONI si è detto favorevole alla procedura d'inchiesta, perché realmente Annibale e alle porte... »

Il socialista BUSONI ha rilevato che proprio l'istituto della DC alla procedura urgentissima aggrava i sospetti dell'opinione pubblica sullo scandalo e sull'entità governativa di ritardare la richiesta per poter salutare e coprire qualche punto oscuro della vicenda. Non si tratta di aspettare gli altri documenti, poiché una seria indagine ha bisogno dei poteri giudiziari, che soltanto l'inchiesta parlamentare potrà dare. Mentre parlava Busoni, Fanfani ha confabulato a lungo con il ministro Spadolini, il quale si è poi precipitato a riferire al capogruppo dc Gava, che aveva chiesto la parola. GAVA ha praticamente ripetuto gli argomenti di Ploia, con un unico elemento di novità, evidentemente suggerito da Fanfani: e cioè che, mantenendo l'opposizione alla procedura urgentissima, il Gruppo dc non era preso contrario alla procedura d'urgenza (ricordiamo che la procedura urgentissima impone la discussione in aula nel giro di 24 ore, mentre la procedura d'urgenza concede ben un mese di tempo alla commissione prima di riferire in aula).

Quindi ha preso la parola il presidente del Consiglio Fanfani e ha ripetuto che il governo non ha motivi di opporsi all'approfondimento sulla vicenda con qualsiasi mezzo il Parlamento voglia adottare, tattica e contraria alla procedura urgentissima, che suona in qualche modo come sfilaccia nei confronti del governo. Dopo avere ricordato che i ministri Zaccagnini e Andreotti hanno promesso di consegnare altri documenti entro la settimana, in corso, Fanfani ha pronunciato una frase di soppero: « Il ministro Zaccagnini, per l'esecuzione della richiesta di procedura urgentissima — egli ha detto — lo facciamo anche per difendere la memoria delle sinistre, ministro socialista, eratico Romita e la reputazione dell'ex ministro comunista Sereni, ricordando che quando si scelse il terreno per l'aeroporto di Fiumicino non erano i democristiani a ricoprire l'incarico di D.L.P.P. »

Messa ai voti la richiesta sulla procedura urgentissima, essa è stata respinta dai senatori democristiani. Allora il compagno TERRACINI ha presentato la richiesta della procedura d'urgenza, sottolineando però che il mese di tempo che così si concede alla DC va tutto a suo vantaggio, se non altro perché in parte si smorza l'attenzione dell'opinione pubblica sullo scandalo di Fiumicino. Tuttavia — egli ha aggiunto — poiché Gava ha detto che la DC non si contraria all'inchiesta, vogliamo augurarci che i tempi possano essere accorciati e si giunga a discuterla in aula prima che un intero mese passi.

Ma GAVA, nuovamente interpellato, ha voluto precisare che il non essersi dichiarati contrari all'inchiesta parlamentare, non vuol dire ancora essere favorevoli.

Quindi il Senato ha approvato la procedura d'urgenza per l'esame delle proposte comunista e socialista. La maggioranza ha però subito dopo respinto una proposta socialista di nominare, per l'esame delle due proposte, una commissione speciale.

La seduta si è chiusa dopo la replica del relatore OLIVIA ai senatori che avevano parlato lunedì sulle pensioni di inasprimento. In apertura di seduta si è svolta una lunga discussione sulla procedura che dovrà essere seguita per l'esame del « Programma di rinascita della Sardegna ». Il presidente MERZAGORA, che era stato investito il giorno prima della questione dai compagni Spano e Lussu, ha dichiarato il suo parere e i suoi voti, prima che le Camere approvino la legge. Il compagno Spano e il socialista Lussu, pur sottolineando l'importanza di questa delibera, hanno insistito sul fatto che la questione venga immediatamente approfondita. Secondo la Costituzione, infatti, il consiglio della Regione, nel disporre il piano di rinascita e di carattere legislativo, bisogna pertanto avere il modo di rispetto e questo principio. La maggioranza...

**Oltre l'83% gli iscritti alla FGCI**

Al 31 gennaio la FGCI conta 173.621 iscritti di cui 103.325 reclutati. La percentuale è dell'83,33 per cento. Rispetto alla stessa data dello scorso anno si contano il mila iscritti in più. Ventisei federazioni hanno raggiunto il 100 per cento: Biella, Torino, Imperia, Bergamo, Pavia, Vicenza, Trieste, Udine, Ravenna, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Firenze, Macerata, Ancona, Avellino, Caserta, Bari, Potenza, Reggio Calabria, Foggia, Salerno, Trapani, Termini Imerese, Milano, Cremona.



MILANO — Si stanno ultimando i lavori per il « Centro meteorologico » situato sul tetto del cosiddetto « palazzo di fuoco » di piazzale Loreto. Si tratta di un'antenna alta 33 metri, provvista di una scala a elica, e di un sistema di rilevamento in cima alla torre sono disposte delle lampade fluorescenti che indicheranno lo stato del tempo con luci di diverso colore: verde per il bel tempo, bianco per il variabile e rosso per il cattivo tempo.

# A Velletri e a Pisa sindaci di PCI e PSI

## Il compagno Rosati eletto nella cittadina laziale - Accordo per il «centro-sinistra» a Firenze

Il compagno socialista Vittorio Galluzzi è stato eletto sindaco di Pisa con i voti socialisti e comunisti. Galluzzi è stato eletto alla terza votazione di ballottaggio con la maggioranza relativa di 10 voti (13 del PCI e 6 del PSI). L'ex sindaco dc, Vittorio Pistolesi ha avuto i 15 voti della DC e il voto del consigliere liberale. Si sono astenuti i 3 consiglieri missini e i 2 del partito repubblicano. A questo risultato si è giunti dopo il fallimento delle trattative «quartipartite» (DC, PRI-PSDI-PSI) per la costituzione di una giunta di centro-sinistra. Il consiglio comunale ha aggiornato i suoi lavori per l'elezione della giunta.

Un caso analogo si è verificato a Velletri, in provincia di Roma. Il compagno Natalino Rosati è stato eletto sindaco dopo una votazione di ballottaggio con il repubblicano Fagiolo, che era il candidato del centro-sinistra. Nella prima votazione, il repubblicano Fagiolo riportava 11 voti contro i 12 del compagno Rosati. Nel ballottaggio, Rosati ha riportato 17 voti, tanti quanti il candidato repubblicano, avendo due socialisti votato per lui, e veniva quindi eletto sindaco perché più anziano. L'elezione del compagno Rosati ripropone la formazione a Velletri di una giunta stabile, unitaria e antifascista.

A Firenze si è per raggiunto l'accordo tra DC, PSI e PSDI per la formazione di una giunta comune, anche se i rappresentanti del terzo partito, dovranno di nuovo incontrarsi prima del 7 o dell'8 febbraio, data fissata per la riunione del consiglio comunale. Si sarebbe d'accordo sul programma e si sarebbe raggiunto anche l'accordo per la giunta. La DC avrebbe 6 assessorati e 7 assessorati, il PSDI 4 assessorati e il PSI 5 assessorati. Si parla anche di un vicesindaco socialista.

A Milano, è stata concordata la distribuzione degli assessorati. Come è noto, la DC ha avuto 10 assessorati, il PSI 5, il PSDI 3. Ai socialisti sono stati assegnati gli assessorati alla finanze, ai lavori pubblici, all'edilizia privata, all'igiene e all'economia.

**Da oggi la benzina 96 lire il litro**

Dalla mezzanotte sono entrati in vigore i nuovi prezzi della benzina. Essi si aggirano in 96 lire per quella normale e 106 lire per la «super».

**Gronchi in arrivo in Argentina**

BUENOS AIRES, 31 — Il ministro degli Esteri argentino ha annunciato ieri che il Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi compirà una visita ufficiale in Argentina durante la prima settimana di aprile.

# Il dibattito sul Mezzogiorno alla Camera

# La Malfa: è in crisi la politica della «Cassa»

## I repubblicani attendono tuttavia la conclusione del dibattito e sospendono il loro o.d.g. - Venerdì discussione sull'Alto Adige

In attesa di vedere come si concluderà il dibattito sul Mezzogiorno, i repubblicani hanno dichiarato ieri alla Camera, per bocca dell'on. La Malfa, che terranno sospeso il loro ordine del giorno, in attesa di questo dibattito. L'approdo di un discorso lucido e convincente, e contraddittorio nelle conclusioni di prospettiva pronunciato da La Malfa in apertura della discussione generale sulle ragioni per il Mezzogiorno. Le argomentazioni dell'opposizione repubblicana, sostenute per quella che attiene alle analisi non si sono distaccate molto da quelle dei comunisti, dei socialisti, e dei socialdemocratici. Al contrario, proprio per sottolineare questa obiettiva convergenza, La Malfa ha fondato il suo discorso su una «cristallina politica» e ha detto: «Il sud, come noto, sono rimasti soli insieme con gli operatori della Democrazia cristiana a sostenere l'economia del Mezzogiorno e la già fallita politica della Cassa per il Mezzogiorno».

È stato lo stesso La Malfa, che ha detto che esiste una sostanziale posizione di convergenza tra le varie posizioni, fatta eccezione per quella liberale, basata sulla settimana scorsa dall'onorevole Cortese. La realtà appare abbastanza evidente. Nella relazione del ministro Pastore, nonostante tutti i lodati sforzi, ha detto La Malfa con qualche ironia: «Il sud, fra Nord e Sud, in questi anni, è aumentato e aumentata ancora. La politica meridionalista, deve essere abbandonata, non ha dato i risultati attesi... »

Una delle colonne portanti della classe politica italiana deve essere rovesciata nel fatto che essa non è riuscita ad appropinquare dell'alta congiuntura. Questa è una critica che i repubblicani fanno al governo e che in particolare, ha sottolineato La Malfa, alla linea Pella. «L'alta congiuntura non si è svolta, cioè in maniera che l'alta congiuntura agisse come una spinta riequilibratrice e dualistica quale quella italiana. Così, a differenza di quello che si fa in altri paesi con economie ben più forti della nostra (La

### Una preoccupante sentenza di regime

# Condannato per «vilipendio del governo» il segretario della Federazione di Savona

## Interposto appello contro la pretesa di considerare reato le critiche politiche - Assolti perché il fatto non costituisce reato tre compagni di Reggio Emilia accusati di «vilipendio»

**La sentenza di Reggio Emilia**

REGGIO E., 31 — Tre antifascisti denunciati dalla locale questura il 9 agosto 1960 per «vilipendio del governo», sono stati assolti dall'art. 290 del codice penale, con reato di «vilipendio al governo», assieme ad altri quattro condannati in precedenza sostenuti da ogni accusa, sono stati prosciolti dai magistrati del tribunale reggiano. La relativa sentenza di archiviazione della denuncia in istruttoria è stata depositata nei giorni scorsi alla cancelleria penale del tribunale.

I tre imputati erano l'assessore del comune di Reggio Emilia Franco Boiardi, segretario dell'ANPI provinciale Guerrino Franzini e il compagno James Malagutti, direttore responsabile del periodico «La Verità».

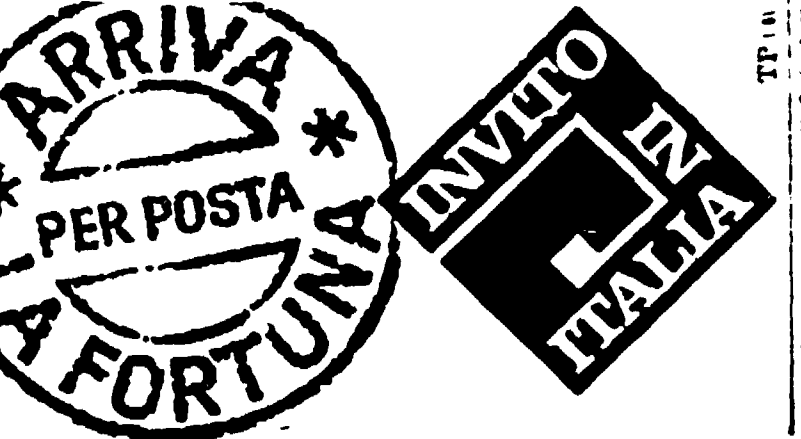
«Fu appunto in seguito alla pubblicazione di un numero straordinario di «La Verità» sull'occidente del 7 luglio 1960, giorno in cui vennero messi a nudo i caratteri della pace centrale della città, che sette antifascisti vennero denunciati dalla questura. Quattro di essi, dopo pochi giorni dalla denuncia, vennero assolti da ogni accusa, mentre Franco Boiardi, Guerrino Franzini e James Malagutti, vennero denunciati per «vilipendio del governo» e «vilipendio del re».

I tre imputati erano l'assessore del comune di Reggio Emilia Franco Boiardi, segretario dell'ANPI provinciale Guerrino Franzini e il compagno James Malagutti. Gli atti, seguendo la procedura di rito, ritornarono al P.M. il quale però li restituì con la motivazione che i fatti imputati «non costituiscono reato».

### A Piombino e Mezzano le «seicento» dell'Unità

Nella mattinata di ieri hanno avuto luogo, presso le nostre sedi di Roma e Milano, le operazioni di sottoscrizione per la raccolta di seicento copie giornali, corsi alla cancelleria penale del tribunale.

I tre imputati erano l'assessore del comune di Reggio Emilia Franco Boiardi, segretario dell'ANPI provinciale Guerrino Franzini e il compagno James Malagutti. Gli atti, seguendo la procedura di rito, ritornarono al P.M. il quale però li restituì con la motivazione che i fatti imputati «non costituiscono reato».



**Scacciato il FUAN dall'Università**

MESSINA, 31 — I fascisti della Università di Messina sono stati scacciati dal FUAN (Fronte Universitario Antifascista Nazionale) che ha preso possesso dell'Università di Messina.

**Giunta antifascista all'Ateneo di Messina**

MESSINA, 31 — I fascisti della Università di Messina sono stati scacciati dal FUAN (Fronte Universitario Antifascista Nazionale) che ha preso possesso dell'Università di Messina.

**Sono usciti i CANTI DELLA RIVOLUZIONE CUBANA**

2 dischi 45, lire 17 cm con gli 11. le canzoni, i ritmi del «barbudos». L. 1200 ciascuno.

**E' arrivato Fidel**

Viva la rivoluzione  
Sierra Maestra  
Dilemo della rivoluzione  
Barbudos  
Al comandante Camacho  
Inno dei miliziani

La stessa edizione - Italia  
Canta - sono usciti:

**CANTI DELLA RIVOLUZIONE ALGERINA**

1 disco 33 giri, 25 cm. lire 2.400.

Indirizzare le richieste alla Discoteca Rinascita, via Botteghe Oscure, 3 - Roma